



# CE.Si.S.P.

Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti

## **Contributo allo sviluppo di una strategia nazionale sulle politiche per la sostenibilità dei prodotti**

Il presente documento espone la posizione del CE.Si.S.P. (Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti) in merito all'attivazione di una strategia nazionale relativa alle politiche di prodotto.

Il CE.Si.S.P. è un centro di ricerca inter-universitario, nato nel 2006 per iniziativa dell'Università di Genova (Dichep), della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (Laboratorio M&I - Management & Innovation) e del Politecnico di Torino, al fine di promuovere l'approfondimento dei temi legati alla valutazione, alla gestione, all'innovazione e alla comunicazione degli aspetti ambientali e di sostenibilità propri del ciclo di vita di prodotti e servizi.

È convinzione del CE.Si.S.P. che la strategia nazionale debba innanzitutto tenere conto degli sviluppi che hanno caratterizzato gli indirizzi di *policy* della Commissione Europea nei tempi più recenti e con un'ottica rivolta al prossimo futuro.

Con la definizione di una strategia in tema di "Sustainable Production and Consumption" (SPC), la Commissione Europea ha rafforzato e perfezionato le proprie linee strategiche di azione nell'area delle politiche ambientali mirate a prevenire, gestire e migliorare gli impatti del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi.

Il nuovo approccio SPC proposto dalla Commissione Europea, che ne ha fatto una priorità per il quinquennio 2007-2013, è maturato da un'ulteriore evoluzione dell'approccio delle Politiche Integrate di Prodotto (IPP), guidata dalla consapevolezza che:

- la connessione tra "pattern" di consumo e modalità di produzione sia un passaggio nodale per l'efficacia delle politiche ambientali: soltanto se le scelte dei consumatori e le tendenze dei mercati riescono ad incidere sulle decisioni del sistema produttivo è possibile ottenere miglioramenti sensibili in questo ambito;
- le politiche orientate a perseguire obiettivi di SPC devono pertanto focalizzarsi su (e promuovere) la interazione fra produttori e consumatori, in modo da favorire le dinamiche di mutua influenza e di condizionamento reciproco in prospettiva ambientale;
- la domanda sui mercati va stimolata nella direzione della "sostenibilità" a tutto campo, piuttosto che soltanto verso una sensibilità ambientale, recependo e valorizzando la crescente tendenza della collettività a considerare in modo integrato e inscindibile i diversi

CE.Si.S.P.

Centro Interuniversitario tra: DICheP, Università di Genova - DISMIC, Politecnico di Torino - Scuola Superiore S. Anna di Pisa  
Sede amministrativa: Via all'Opera Pia 15; I-16145 Genova;  
<http://www.dichep.unige.it/cesisp/>; Email: [cesisp@dichep.unige.it](mailto:cesisp@dichep.unige.it)  
Tel.: +39 010 353.2909; Fax: +39 010 353.2586



# CE.Si.S.P.

## Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti

aspetti in cui essa si declina: l'impatto sull'ambiente, la sicurezza per i consumatori, l'etica delle produzioni, ecc.

- l'attuazione di politiche per lo sviluppo sostenibile deve essere a propria volta "sostenibile", ovvero deve essere in grado di mobilitare le risorse economiche necessarie a sostenere la fase applicativa; queste risorse non possono più essere soltanto pubbliche, occorre stimolare e mobilitare la volontà di investimento da parte delle imprese sulla base di opportunità da cogliere;
- l'obiettivo di trasformare l'ambiente da "vincolo" ad "opportunità" è destinato a rimanere un approccio puramente concettuale (ed utopistico) se non si riesce a dimostrare che migliori prestazioni ambientali producono realmente un contestuale miglioramento nelle performance economiche e competitive.

In questa prospettiva, le linee di azione comunitarie in ambito SPC si affidano a strumenti innovativi, che siano in grado di potenziare le capacità dei produttori e dei consumatori (o dei mercati, in senso più esteso) di operare scelte "sostenibili" e di influenzarsi vicendevolmente. Nella prospettiva SPC vengono infatti considerati particolarmente efficaci quegli strumenti che, amplificando le possibilità di comunicazione, di segnalazione al mercato e di cooperazione, creano opportunità sia per i produttori che per i consumatori.

Preme in questa sede segnalare come soprattutto alcuni strumenti, cosiddetti "market-oriented", si prestino ad essere utilizzati e valorizzati nella prospettiva SPC, anche in previsione della definizione di una strategia nazionale.

L'attenzione delle imprese e di alcuni mercati di sbocco, ad esempio, si è concentrata in questi ultimi anni su diverse tipologie di certificazioni volontarie, che sono in grado di coniugare efficacemente la possibilità di far interagire i produttori con i propri clienti, meglio informando e rendendo consapevoli le preferenze di acquisto, e la capacità di attribuire vantaggi economici e competitivi.

Fra i diversi schemi disponibili, e oggi più consolidati nel nostro Paese (certificazioni di sistema EMAS e ISO, Ecolabel Europeo), ci pare meritino particolare attenzione i cosiddetti label del tipo III dell'ISO, nel cui ambito si è sviluppato un sistema internazionale che potrebbe essere tenuto in considerazione come rilevante opportunità nella prospettiva della definizione di una strategia nazionale sulle politiche di produzione e consumo sostenibile.

Questo schema, originariamente sviluppato in un Paese Membro (Svezia), è oggi il più diffuso sul territorio dell'Unione Europea e si è candidato ad assumere un ruolo propositivo nell'ambito della

CE.Si.S.P.

Centro Interuniversitario tra: DICheP, Università di Genova - DISMIC, Politecnico di Torino - Scuola Superiore S. Anna di Pisa

Sede amministrativa: Via all'Opera Pia 15; I-16145 Genova;

<http://www.dichep.unige.it/cesisp/>; Email: [cesisp@dichep.unige.it](mailto:cesisp@dichep.unige.it)

Tel.: +39 010 353.2909; Fax: +39 010 353.2586



# CE.Si.S.P.

## Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti

creazione di un sistema di EPD sovranazionale. Istituito nel 1997 grazie anche all'impulso di alcuni settori industriali, il programma è infatti una delle iniziative di maggior successo nel panorama internazionale delle dichiarazioni ambientali di tipo III, annoverando prodotti dotati di EPD certificate in diversi Paesi europei (Italia e Svezia soprattutto, poi Belgio, Polonia) ed extraeuropei (Giappone, Corea del sud).

Il sistema attualmente è governato da un "organismo competente" che fu originariamente incaricato dal governo svedese di gestire il programma, lo Swedish Environmental Management Council SEMC (una società mista posseduta dallo Stato, da società private ed autorità locali svedesi). Il SEMC, in qualità di "Program Operator" ha progressivamente aperto la partecipazione ai propri organi deliberanti di rappresentanti di altri Paesi. I principali compiti del SEMC sono quelli di sviluppare i requisiti dello schema, definire i gruppi di prodotti, sviluppare o approvare le regole (Product Category Rules – PCR) con cui condurre gli studi LCA e redigere le dichiarazioni, coordinare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del programma, registrare le dichiarazioni e promuovere il sistema con attività di informazione presso i destinatari potenziali.

In seguito alla realizzazione del progetto LIFE Intend (2003-2006), che fu concepito per promuovere la definizione di un sistema internazionale di EPD, sono state presentate al SEMC molte proposte per la revisione dello schema EPD<sup>®</sup>, volte a trasformarlo in uno schema adatto a e dunque applicabile dai diversi Paesi Membri della UE. Va sottolineato come oggi la partecipazione italiana all'attuazione dello schema sia significativa non solo in termini di aziende aderenti, ma anche quanto a PCR sviluppati da proponenti italiani e, attraverso il processo di *open consultation* previsto dal sistema EPD, approvati a livello internazionale.

Oggi si è aperta la fase di revisione dello schema, il cui obiettivo esplicito è quello di sancire definitivamente la trasformazione dell'EPD<sup>®</sup> in un sistema internazionale.

Il sistema internazionale EPD<sup>®</sup> ha, come obiettivo principale, l'ambizione di aiutare e dare supporto alle organizzazioni, nella comunicazione delle prestazioni ambientali dei loro prodotti e servizi in un modo credibile e comprensibile, offrendo

- un programma completo per ogni organizzazione di ogni paese, interessata a sviluppare e comunicare delle EPD in accordo col la ISO 14025, e
- un supporto a programmi nazionali o settoriali per raggiungere la cooperazione e armonizzazione dei sistemi, aiutando così le organizzazioni nell'allargare le possibilità d'utilizzo delle loro EPD sul mercato internazionale

CE.Si.S.P

Centro Interuniversitario tra: DICheP, Università di Genova – DISMIC, Politecnico di Torino - Scuola Superiore S. Anna di Pisa

Sede amministrativa: Via all'Opera Pia 15; I-16145 Genova;

<http://www.dichep.unige.it/cesisp/>; Email: [cesisp@dichep.unige.it](mailto:cesisp@dichep.unige.it)

Tel.: +39 010 353.2909; Fax: +39 010 353.2586



# CE.Si.S.P.

## Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti

Le principali caratteristiche e novità del sistema sono illustrate nella tabella seguente.

<b>Scopo</b>	<b>Elementi caratterizzanti e approccio principale</b>
Essere in conformità con i principi stabiliti dalla ISO 14025 sulla modularità e comparabilità	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Approccio all'individuazione dei dati per il LCA tipo "Book-keeping LCA approach"; uso di dati storici e documentati</li><li>2. Metodi di allocazione basati sul « Polluter-Pays-Principle (PPP)» per l'attribuzione dei carichi tra sistemi collegati</li></ol>
Semplificazione del lavoro per lo sviluppo di Product Category Rules (PCR)	<ol style="list-style-type: none"><li>3. PCR Module Initiative (PMI) per l'organizzazione delle PCR in moduli sulla base della classificazione internazionale</li><li>4. Nomina di moderatori nello sviluppo della PCR che dirigano e supportino le attività</li><li>5. Possibilità di pre-certificazione delle EPD</li></ol>
Assicurare la partecipazione internazionale nello sviluppo delle PCR	<ol style="list-style-type: none"><li>6. Gestione del Global PCR Forum per la consultazione aperta e trasparente degli stakeholder interessati alla EPD</li></ol>
Facilitare l'identificazione e la raccolta di dati ed informazioni sul Ciclo di Vita	<ol style="list-style-type: none"><li>7. Approccio selettivo nella scelta dei dati specifici e generici</li></ol>
Allargare gli ambiti d'impiego della EPD	<ol style="list-style-type: none"><li>8. Introduzione della EPD di settore</li></ol>
Estendere la possibilità per le organizzazioni di gestire lo sviluppo di EPD in modo economicamente sostenibile	<ol style="list-style-type: none"><li>9. Introduzione della "certificazione del processo di gestione EPD"</li></ol>

CE.Si.S.P.

Centro Interuniversitario tra: DICheP, Università di Genova – DISMIC, Politecnico di Torino - Scuola Superiore S. Anna di Pisa  
Sede amministrativa: Via all'Opera Pia 15; I-16145 Genova;  
<http://www.dichep.unige.it/cesisp/>; Email: [cesisp@dichep.unige.it](mailto:cesisp@dichep.unige.it)  
Tel.: +39 010 353.2909; Fax: +39 010 353.2586



# CE.Si.S.P.

Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti

Il Sistema prevede i seguenti organi:

- Il Gestore del programma, denominato International EPD Cooperation (IEC)
- L'organo tecnico, denominato International Technical Committee (ITC), coinvolto anche come revisore delle PCR
- I moderatori dello sviluppo delle PCR (PCR moderator)
- Le parti interessate, come aziende e organizzazioni, e gli esperti di LCA o EPD, coinvolti nello sviluppo dei documenti PCR
- I gruppi di consultazione coinvolti nello sviluppo delle PCR (Product Category Stakeholder Consultation Group)
- Gli enti di accreditamento dei verificatori o delle organizzazioni
- I verificatori indipendenti
- Le organizzazioni che sviluppano le EPD

È previsto inoltre lo sviluppo di un nuovo logo identificativo del sistema, che richiami il precedente, ma ne evidenzi l'internazionalizzazione.

Per approfondimenti: <http://www.environdec.com/revision>

Nella logica di rafforzare la prospettiva internazionale dell'applicazione di un sistema di ISO type III label, caldeggiata dalla stessa ISO nello standard di riferimento (14025), nell'ambito della definizione della strategia nazionale potrebbe essere valutata dal Governo italiano e dal MATT la possibilità di attivare sinergie con l'attuale sistema EPD.

Questa possibilità comporterebbe una serie di vantaggi significativi:

- la partecipazione delle istituzioni italiane al sistema internazionale attualmente vigente, in collaborazione con le istituzioni svedesi e, in prospettiva, a quelle di altri Paesi, conferirebbe ulteriore autorevolezza ad uno strumento che molte aziende italiane hanno già adottato e in cui dimostrano di credere;
- la presenza di rappresentanti delle istituzioni italiane negli organi di governo del sistema internazionale garantirebbe rilevanti opportunità di orientamento delle scelte strategiche e di *policy* per la sua futura evoluzione;
- l'esperienza italiana si collocherebbe all'avanguardia nel panorama europeo e potrebbe giocare un ruolo decisivo nel promuovere e sostenere il processo di sviluppo delle strategie della Commissione Europea in tema di *label type III* (più volte richiamate nei documenti programmatici più recenti);
- l'attivazione di referenti istituzionali a livello nazionale garantirebbe alle aziende partecipanti e interessate al sistema internazionale EPD un'interfaccia più prossima ed efficace nella gestione del sistema, nella regolazione delle attività ad esso connesse (si

CE.Si.S.P

Centro Interuniversitario tra: DICheP, Università di Genova – DISMIC, Politecnico di Torino - Scuola Superiore S. Anna di Pisa  
Sede amministrativa: Via all'Opera Pia 15; I-16145 Genova;  
<http://www.dichep.unige.it/cesisp/>; Email: [cesisp@dichep.unige.it](mailto:cesisp@dichep.unige.it)  
Tel.: +39 010 353.2909; Fax: +39 010 353.2586



# CE.Si.S.P.

## Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti

pensi alla predisposizione di PCR o alla gestione dei processi di *open consultatio*) e nella definizione dei percorsi di sviluppo.

In seguito ad uno specifico mandato da parte del SEMC, il CE.Si.S.P. sta approfondendo le modalità con cui tale sinergia potrebbe essere attuata. Va sottolineato che il CE.Si.S.P. ha assunto il ruolo di Auxiliary Competent Body in via transitoria, al fine di favorire il processo di consolidamento nel nostro Paese del sistema EPD e con l'obiettivo di contribuire alla creazione di un assetto gestionale definitivo per il sistema stesso, che preveda anche il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche.

I Paesi a cui appartengono le aziende che hanno pubblicato dichiarazioni registrate nel sistema EPD® sono attualmente i seguenti:

- Belgio
- Corea del Sud
- Giappone
- Italia
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Svezia
- Russia
- Lituania

Le aziende italiane che hanno pubblicato dichiarazioni registrate nel sistema EPD® sono ad oggi le seguenti:

ABB T&D Spa Unità Operativa Trasformatori	Italtel Spa
ABB SACE Spa	LAPE S.r.l.
ABB SACE SpA - Line Production Devices	LEVA S.r.l.
AMIU Azienda Multis. e d'Igiene Urbana Genova	Metalzinco S.p.A.
Buzzi Unicem S.p.A.	NN Europe APS
C.I.V. consorzio interprovinciale vini s.c.agr.	Novamont Spa
Company Cork di Bocchio	SAIB Spa
Ecosavona Srl	Saint Gobain Revetex Srl
Eurocolori Srl	Sotral Spa
Enel GreenPower	Tetra Pak
Euro3Plast Spa	T.E.V. Spa
Granarolo Spa	Zieglei Gasser Mattonia GmHH/Srl
Idroedil Srl	

Tali aziende hanno portato alla convalida delle seguenti EPD.

CE.Si.S.P

Centro Interuniversitario tra: DICheP, Università di Genova - DISMIC, Politecnico di Torino - Scuola Superiore S. Anna di Pisa

Sede amministrativa: Via all'Opera Pia 15; I-16145 Genova;

<http://www.dichep.unige.it/cesisp/>; Email: [cesisp@dichep.unige.it](mailto:cesisp@dichep.unige.it)

Tel.: +39 010 353.2909; Fax: +39 010 353.2586



# CE.Si.S.P.

## Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti

### **Prodotti/Servizi**

Bearing Steel Balls  
Bottled red sparkling wine "Grasparossa Righi"  
Cement production  
Collection, transfer and disposal service for Urban Solid Waste in a sanitary landfill  
Collection, transfer and disposal service for urban solid waste in a sanitary landfill  
Collection, transfer and disposal service for urban solid waste in a sanitary landfill  
Concrete  
Cork stopper for sparkling wines  
Electricity from Enel's geothermal plant of Bagnore 3  
Electricity from R.D.F. (Refuse Derived Fuel)  
Injection moulded flowerpot  
iSMP - Media Gateway  
Large Distribution Transformer 10 MVA (ONAN)  
Large Distribution Transformer 16/20 MVA (ONAN/ONAF)  
Logistic service applied to meal delivering in public catering  
Low voltage circuit breaker, F200 2P  
Low voltage circuit breaker, F200 4P  
Low voltage circuit breaker, Tmax T1  
Low voltage circuit breaker, Tmax T2  
Low voltage circuit breaker, Tmax T3  
Masonry units, clay bricks  
MATER-BI granulate (NF07U)  
Milk  
Power Transformer 250 MVA  
Power Transformers 40/50 MVA  
Raw and Melamin faced particleboards  
Single piece natural cork stopper  
Tetra Pak A3/Flex filling machine  
Tetra Pak A3/Speed filling machine  
Transit TDM Switch iMSS 4030  
Wind generated electricity from Sclafani Bagni wind farm  
Concentrated Pigment Dispersion  
Polystyrene insulation panels  
Polyester PVC components  
Hot dip zinc galvanizing  
Waste collection, transfer, selection and composting  
Resistant milled alkaline glass yarn (AR) for reinforcement  
Pellets in E milled glass yarn, for reinforcement "E-PELTEX-STD"  
Pellets in E milled glass yarn, for reinforcement, "E-PELTEX-N"

### **Aziende**

NN Europe APS  
C.I.V. consorzio interprovinciale vini s.c.agr.  
Buzzi Unicem S.p.A.  
AMIU Azienda Multiservizi e d` Igiene Urbana Genova  
Ecosavona Srl.  
  
Idroedil Srl  
  
Buzzi Unicem S.p.A.  
Company Cork di Bocchio  
Enel GreenPower  
T.E.V. S.p.A.  
Euro3Plast SpA  
Italtel Spa.  
ABB T&D S.p.A. Unità operativa Trasformatori  
ABB T&D S.p.A. Unità Operativa Trasformatori  
Sotral S.p.A.  
ABB SACE SpA - Line Production Devices  
ABB SACE SpA - Line Production Devices  
ABB SACE S.p.A.  
ABB SACE S.p.A.  
ABB SACE S.p.A.  
Zieglei Gasser Mattonia GmbH/s.r.l.  
Novamont S.p.A.  
Granarolo S.p.a.  
ABB T&D S.p.A. Unità Operativa Trasformatori  
ABB T&D S.p.A. Unità Operativa Trasformatori  
SAIB S.p.A.  
Company Cork di Bocchio  
Tetra Pak  
Tetra Pak  
Italtel Spa.  
Enel GreenPower  
Eurocolori Srl  
LAPE S.r.l.  
LEVA S.r.l.  
Metalzinco S.p.A.  
T.E.V. S.p.A.  
Saint Gobain Revetex Srl  
Saint Gobain Revetex Srl  
Saint Gobain Revetex Srl

CE.Si.S.P

Centro Interuniversitario tra: DICheP, Università di Genova - DISMIC, Politecnico di Torino - Scuola Superiore S. Anna di Pisa  
Sede amministrativa: Via all'Opera Pia 15; I-16145 Genova;  
<http://www.dichep.unige.it/cesisp/>; Email: [cesisp@dichep.unige.it](mailto:cesisp@dichep.unige.it)  
Tel.: +39 010 353.2909; Fax: +39 010 353.2586